

Codice A1502B

D.D. 16 dicembre 2021, n. 760

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 5-3144. Approvazione dell'Avviso di Chiamata di progetti finalizzata all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dell'Intervento Buono servizi lavoro per persone con disabilità. Intervento complessivo E 14.000.000,00.



ATTO DD 760/A1502B/2021

DEL 16/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

A1502B - Politiche del lavoro

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 5-3144.

Approvazione dell'Avviso di Chiamata di progetti finalizzata all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dell'Intervento Buono servizi lavoro per persone con disabilità. Intervento complessivo € 14.000.000,00.

Premesso che

la Giunta regionale con deliberazione n. 5-3144 del 30 aprile 2021 ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione pluriennale (2021-'24) del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e relativi servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68;

l'Atto d'indirizzo richiamato prevede ed autorizza il finanziamento di una serie di interventi a favore di persone in condizioni di disabilità, tra i quali l'attivazione dello strumento del Buono Servizi Lavoro che si concretizza in un percorso di politica attiva composto da azioni di orientamento, di ricerca attiva del lavoro e di supporto all'inserimento in impresa anche attraverso lo strumento del tirocinio;

la Giunta ha dato mandato alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, di adottare gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;

Dato atto che:

con il presente dispositivo la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità, mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale che siano funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro;

la Giunta ha individuato le modalità di attuazione e che, nel caso di specie del Buono Servizi, la procedura prevista è l'Avviso tramite chiamata a progetti per la concessione di sovvenzione ai sensi dell'art. 12 della Legge 241 del 1990 ;

l'individuazione del soggetti attuatori che erogheranno il servizio avverrà in coerenza con la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni POR FSE 2014/2020 approvati dal Comitato di sorveglianza (DGR n. 15- 1644 del 29 giugno 2015);

l'Avviso, che si approva con il presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contiene tutte le disposizioni necessarie per la presentazione delle istanze di ammissione all'elenco dei soggetti attuatori nonché la procedura di valutazione delle stesse istanze e la distribuzione delle risorse;

Considerato che

la Giunta ha previsto nell'Atto d'Indirizzo una forte interazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro (soggetto responsabile della gestione dei servizi di collocamento mirato) e un'eventuale integrazione delle risorse già attribuite all'Agenzia medesima;

che il Tavolo tecnico, previsto nell'Atto d'indirizzo, ha ritenuto di avviare una modalità semplificata e più tempestiva per quanto riguarda il rimborso delle indennità di tirocinio, attraverso una gestione affidata ad Agenzia Piemonte Lavoro e in stretto raccordo con l'intervento rivolto alle imprese;

Ritenuto per la motivazione espressa al punto sopra, che lo stanziamento previsto dell'intervento denominato “ *Buono servizi per persone in condizioni con disabilità*” pari a 14 milioni di Euro, sia così articolato :

€ 12.000.000,00 gestione diretta attraverso Avviso di chiamata a progetti per il finanziamento dei percorsi alle persone da parte del Settore Politiche del Lavoro della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;

€ 2.000.000,00 gestione affidata ad Agenzia Piemonte Lavoro per il rimborso delle indennità di tirocinio;

Ritenuto altresì

di approvare un nuovo Avviso finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dell'intervento denominato *Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni con disabilità* ;

di affidare la gestione dei rimborsi delle indennità di tirocinio all'Agenzia Piemonte Lavoro che provvederà a definire con apposito atto le disposizioni necessarie;

Preso atto che la spesa complessiva pari ad Euro 14.000.000,00 trova copertura finanziaria nel modo seguente:

- prenotazione di spesa di Euro 12.000.000,00 per il finanziamento dei servizi a favore dei soggetti attuatori, di cui:

Euro 6.585.619,12 al capitolo 177753 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

Euro 3.448.223,88 al capitolo 177753 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2023;
a favore degli operatori privati;

Euro 1.920.000,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

Euro 46.157,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2023;
a favore degli operatori pubblici;

tenuto conto che la suddivisione delle risorse tra pubblici e privati potrebbe subire delle variazioni sulla base delle domande presentate;

- impegno di Euro 2.000.000,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro per i rimborsi delle indennità di tirocinio. La somma di Euro 2.000.000,00 verrà erogata ad Agenzia Piemonte Lavoro ad avvenuta rendicontazione delle somme pagate a titolo di rimborso per le indennità di tirocinio.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, come previsto dall'art.28 del Regolamento del 16 luglio 2021 n.9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R.15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" (Bollettino Ufficiale n. 15 Supplemento ordinario n. 4 del 16 aprile 2021);
- la DGR n.1 - 3115 del 19 aprile 2021 avente per oggetto: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- il Regolamento del 16 luglio 2021 n.9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 05 dicembre 2001 n.18 "

determina

1) di dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 5-3144. "*Legge regionale 34/2008, articolo 35. Atto d'indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2024, del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, ai sensi dell'articolo 14 della legge 12 marzo 1999 n. 68*", in merito all'intervento "*Buono servizi per persone con disabilità*" come segue :

- € 12.000.000,00 (12 milioni) per la realizzazione d servizi per le persone in gestione diretta della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Avviso chiamata a progetti);
- € 2.000.000,00 per la copertura dell'indennità di tirocinio in gestione ad Agenzia Piemonte Lavoro.

2) di approvare, per le ragioni di cui in premessa, i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Avviso di chiamata di progetti finalizzati all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dell'intervento denominato "Buono servizi lavoro per persone con disabilità" previsto nell'Atto d'indirizzo per la gestione pluriennale (2021-24) del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e relativi servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 approvato con D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 (allegato a.);
- Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati (allegato b.);
- Formulario per la candidatura di progetti finalizzati all'attuazione della misura Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità (allegato c.);

3) di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 14.000.000,00 trova copertura finanziaria nel modo seguente:

- prenotazione di spesa di Euro 12.000.000,00 per il finanziamento dei servizi a favore dei soggetti attuatori, di cui:

Euro 6.585.619,12 al capitolo 177753 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

Euro 3.448.223,88 al capitolo 177753 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2023;

per un totale di Euro 10.033.843,00 a favore degli operatori privati ;

Euro 1.920.000,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

Euro 46.157,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2023;

per un totale di Euro 1.966.157,00 a favore degli operatori pubblici;

- impegno di Euro 2.000.000,00 al capitolo 168440 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro (C.B. 59122) per i rimborsi delle indennità di tirocinio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice "A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La somma di Euro 2.000.000,00 verrà erogata ad Agenzia Piemonte Lavoro ad avvenuta rendicontazione delle somme pagate per i rimborsi dei tirocini indennizzati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010 , nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1502B - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero

Allegato



ALLEGATO C



fondo
sociale europeo

FORMULARIO PER LA CANDIDATURA
DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE
DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'

periodo 2021-2024

D.D. n. _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Formulario - Buono servizi lavoro per persone con disabilità	Pagina 2 di 8

Allegato alla Proposta Numero | _____ |

GRUPPO E CODICE ANAGRAFICO |_ | |_|_|_|_|_|

Denominazione soggetto proponente	
---	----------



Sezione A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

a.1 Compilare il seguente prospetto:

Denominazione operatore	
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _
Categoria operatore *	<input type="checkbox"/> <i>operatore già attivo</i> <input type="checkbox"/> <i>nuovo operatore</i>
Nominativo del legale rappresentante	
Nominativo del responsabile del progetto	
Estremi di contatto del responsabile del progetto	E-mail: _____ Cell/Tel: _____ Pec: _____

* si ricorda che, come precisato nell'avviso, gli operatori che si candidano si distinguono nelle seguenti categorie:

- *“operatori già attivi”* ovvero già ammessi a operare nell'edizione precedente della misura (D.D. 818/2018);
- *“nuovi operatori”* ovvero che non hanno operato nell'edizione precedente della misura (D.D. 818/2018).

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Formulario - Buono servizi lavoro per persone con disabilità	Pagina 4 di 8

Sezione B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (Classe di Valutazione B)

- a. Descrivere l'interazione con il sistema produttivo, le modalità di gestione dei profili e delle opportunità offerte dalle proprie aziende clienti.

Max 500 parole

- b. Descrivere le modalità attuative delle azioni e della gestione dell'utenza a seconda delle caratteristiche specifiche del target, in particolare del servizio di tutoraggio nei percorsi di tirocinio, esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi del progetto.

Max 500 parole

- c. Descrivere i legami con i soggetti pubblici e privati territoriali nello sviluppo dei percorsi e delle azioni; in particolare esplicitare come si pensa di valorizzare i legami con il territorio, descrivendo le prassi di collaborazione con i soggetti pubblici e privati e con i Centri per l'Impiego.

Max 500 parole

Compilare la tabella seguente, indicando la natura dei soggetti con cui vengono sviluppate le azioni sopra descritte

Soggetto della rete (denominazione)	Referente (indicare nominativo-contatto di un referente del soggetto in rete)	Documentazione comprovante la collaborazione di rete (indicare la tipologia e gli estremi della documentazione)	Tipologia di soggetto (barrare la tipologia appropriata)		
			Soggetto pubblico competente (ad esempio servizi sociali, consorzi)	Soggetto del Terzo Settore (ad esempio: associazione, cooperativa sociale, fondazione, onlus)	Soggetto rappresentativo del sistema produttivo (ad esempio associazione di categoria)

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Formulario - Buono servizi lavoro per persone con disabilità	Pagina 6 di 8

Sezione C. PRIORITÀ (Classe di Valutazione C)

- a. Evidenziare le modalità di comunicazione e di pubblicità del Buono Servizi Lavoro che si intendono utilizzare verso le persone e le imprese, in coerenza con il rispetto del principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e la delle priorità della misura; descrivere, inoltre, le modalità e le azioni che si intendono intraprendere nonché gli strumenti a supporto.

Max 500 parole

- b. Descrivere come si intende intercettare il target e gestire l'utenza, nel rispetto del principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e della rispondenza alle priorità della misura, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di svantaggio e con una maggiore vulnerabilità, in ragione del loro percorso formativo e professionale e di inclusione sociale.

Max 500 parole



Sezione D. SOSTENIBILITÀ (Classe di Valutazione D)

Compilare il seguente prospetto con i nominativi dei Case Manager che si intendono presentare sulla misura.

Si ricorda che non sono ammessi ad operare sul bando CM con meno di 24 mesi di esperienza nei servizi di politiche attive del lavoro in ambito di disabilità.

	Nome e cognome Case Manager	Ha già operato sulle precedenti edizioni della misura (SI/NO)*	Mesi di esperienza (solo per i Case Manager che non hanno operato su precedenti edizioni della misura)
1			
2			
3			
4			
5			
...			

Si specifica che la compilazione della tabella sopra riportata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità dell'operatore dichiarante verificare ed acquisire la documentazione relativa all'esperienza dei Case Manager dichiarata in elenco.

L'operatore dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

Esplicitare il rapporto fra il numero di Case Manager candidati e il numero delle sedi candidate.

N. di Case Manager candidati:	<i>inserire numero</i>
N. di sedi candidate:	<i>inserire numero</i>
Rapporto N. Case Manager / N. sedi	____ / ____ = ____

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Formulario - Buono servizi lavoro per persone con disabilità	Pagina 8 di 8

L'OPERATORE DICHIARA:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'avviso approvato dalla Regione Piemonte (Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) *CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'* e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo.

Data _____

Firmato digitalmente





fondo
sociale europeo

Allegato B

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE EX ANTE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
DEL AVVISO
BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021

Periodo 2021 - 2024



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Sommario

PREMESSA	3
FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO	3
CLASSI, OGGETTI, CRITERI E INDICATORI DI VALUTAZIONE	4
ATTRIBUZIONE DEL BUDGET	5
DESCRIZIONE DETTAGLIATA INDICATORI	5
Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per gli “operatori già attivi”	5
Indicatori finanziari	6
Indicatori persone prese in carico	7
Indicatori inserimenti	8
Modalità di attribuzione del punteggio del “best performer”	11
Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per i “nuovi operatori”	11
Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “B”	11
Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “C”	12
Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “D”	13

PREMESSA

La valutazione ex ante è finalizzata a misurare il livello di rispondenza degli operatori e delle proposte progettuali in attuazione della misura “BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE IN CON DISABILITA’ – PERIODO 2021-2024” rispetto ai criteri di valutazione indicati nell’avviso.

Il processo di valutazione ex ante si applica a:

- i singoli soggetti attuatori (operatori) già ammessi a operare sulla precedente edizione della misura di cui alla D.D. n. 818 del 25 luglio 2018 – denominati “**operatori già attivi**”. Si specifica che vengono trattati in questa categoria tutti gli operatori ammessi a tale avviso, indipendentemente dallo stato di operatività, ovvero dalla presenza o assenza di attività erogate;
- i singoli soggetti attuatori (operatori) che non si sono presentati o non sono stati ammessi sull’edizione precedente della misura – denominati “**nuovi operatori**”.

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- “**Classi di valutazione**”: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- “**Oggetto di valutazione**”: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;
- “**Criteri**”: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- “**Indicatori**”: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- “**Standard di riferimento**”: definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- “**Sistema di pesi**”: rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);
- “**Punteggio**”: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

CLASSI, OGGETTI, CRITERI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTI MAX	
A. soggetto proponente MAX 70 PUNTI	A.1. esperienza pregressa dell'operatore	A.1.1. Performance ottenute sulla precedente edizione della misura	<i>indicatori finanziari</i>	A.1.1.1 Rapporto tra l'importo erogato e l'importo finanziato per operatore	10
				A.1.1.2 Rapporto tra l'importo controllato e l'importo rendicontato per operatore	6
			<i>indicatori persone prese in carico</i>	A.1.1.3 Rapporto fra il numero di persone prese in carico dall'operatore sul numero di persone prese in carico in totale (ossia generate dall'insieme degli operatori)	10
				A.1.1.4 Rapporto del numero di persone prese in carico per operatore sul numero di sedi ammesse per operatore	6
			<i>indicatori inserimenti in impresa</i>	A.1.1.5 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda per operatore e il numero di inseriti in azienda in totale (ossia generati dall'insieme degli operatori)	10
				A.1.1.6 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda e il numero di sedi ammesse per operatore	6
				A.1.1.7 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda e il numero di persone prese in carico per operatore	8
				A.1.1.8 Qualità degli inserimenti generati	14
NUOVI OPERATORI: media dei punteggi attribuiti					
B. proposta	B.1 congruenza	B.1.1 Congruenza delle modalità	B.1.1.1 Evidenza di elementi di congruenza fra strategia di intervento, destinatari,	10	

progettuale MAX 10 PUNTI		attuative della proposta progettuale rispetto al Buono Servizi Lavoro	modalità attuative, legami con il territorio e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche dell'operatore, nella proposta progettuale	
C. priorità MAX 10 PUNTI	C.1 priorità della programmazione e	C.1.1 Rispondenza al principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e alle priorità dell'avviso	C.1.1.1 Evidenza di prassi organizzative comunicative e metodologiche nell'ambito delle pari opportunità del POR e delle priorità dell'avviso	10
D. sostenibilità MAX 10 PUNTI	D.1 organizzazione e strutture	D.1.1 Capacità organizzativa e dotazione funzionale	D.1.1.1 Rapporto fra il numero di Case Manager ammessi e il numero di sedi ammesse	10
TOTALE				100

ATTRIBUZIONE DEL BUDGET

Il budget, pari a € 12.000.000, è costituito da due componenti

- BUDGET PER SEDE: per € 2.400.000,00 pari al 20% del totale;
- BUDGET VEXA: per il restante 80% pari a € 9.600.000,00.

In base al punteggio VEXA ottenuto, gli operatori concorrono in maniera differente all'attribuzione del budget:

- punteggio compreso **fra 0 e 19 punti**: non sono da considerarsi finanziabili.
- punteggio compreso **fra 20 e 29 punti**: concorrono all'attribuzione del budget nella sola quota legata al "numero di sedi" e non concorrono così alla quota legata alla "valutazione ex ante";
- punteggio **pari o superiore a 30 punti**: concorrono all'attribuzione del budget sia nella quota legata al "numero di sedi" sia in quella legata alla "valutazione ex ante".

Inoltre, per i "nuovi operatori", non sono da considerarsi finanziabili i progetti che ottengono un punteggio pari a 0 su due delle tre classi B), C) e D).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA INDICATORI

Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "A" per gli "operatori già attivi"

Oggetto di valutazione della Classe A è l'attività pregressa del soggetto proponente.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 5-3144/2021 e con i principi di accreditamento dei servizi al lavoro ex D.G.R. n. 30/2012 e D.D. n. 383/2012, in risposta alle esigenze di un continuo miglioramento del sistema in termini di efficacia, efficienza, qualità ed affidabilità, gli operatori sono "oggetto di valutazione in termini di performance".

La performance esprime il contributo fornito da ogni singolo operatore, sia in termini di risultato sia di modalità di raggiungimento degli obiettivi, in relazione alle politiche attive del lavoro

realizzate nell’ambito della misura “Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità – periodo 2018-2020”, D.D. n. 818/2018.

Il giudizio sull’attività pregressa dell’operatore è il risultato di una disamina multidimensionale sulle prestazioni erogate nel periodo di riferimento, dall’avvio delle attività inerenti alla misura fino al momento della rilevazione.

Il set di indicatori proposto, letto in maniera integrata, è inteso come strumento conoscitivo per valutare la capacità e l’efficacia di ciascun operatore.

Per il popolamento degli indicatori di performance, l’Amministrazione farà riferimento agli archivi regionali contenuti nei Sistemi informativi in possesso dell’Amministrazione (Sistema Informativo Lavoro - SILP, GAM Operazioni, ecc.).

Ad ogni operatore candidato e che abbia già operato sulla precedente edizione della misura, l’Amministrazione comunicherà i seguenti dati estratti dai Sistemi di cui sopra e che rappresentano una cornice di riferimento delle successive elaborazioni ai fini della performance:

- importo erogato per operatore al 31/12/2020;
- numero di prese in carico per operatore al 31/12/2020;
- numero di sedi ammesse ad operare sull’avviso D.D. n. 818/2018 per operatore.

L’operatore potrà, entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione, segnalare eventuali difformità.

La valutazione della classe A) ha come oggetto di osservazione il singolo operatore che abbia operato nella precedente edizione della misura (D.D. n. 818/2018).

Nel dettaglio di seguito sono illustrati i singoli indicatori della Classe A).

Indicatori finanziari

INDICATORE	A.1.1.1 Rapporto dell’importo erogato sull’importo finanziato per operatore	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	<p>IMPORTO EROGATO: valore economico generato dall’erogazione dei servizi secondo la valorizzazione data dalle UCS di riferimento e dal volume di attività/risultati raggiunti dall’operatore.</p> <p>IMPORTO FINANZIATO: valore economico che è stato autorizzato per l’erogazione dei servizi (DD 1446/2018).</p>		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Gestione Amministrativa GAM.		
MODALITA’ DI CALCOLO	<p>V Op = valore operatore</p> <p>le = importo erogato del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate</p> <p>If = importo finanziato del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate</p> <p>$V Op = le / If * 100$</p>		
MODALITA’ DI	L’attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal		

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	“best performer”, così come indicato nell’apposita sezione.
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun importo erogato alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all’operatore per l’indicatore è pari a zero.

INDICATORE	A.1.1.2 Rapporto tra l’importo controllato e l’importo rendicontato per operatore	PUNTEGGIO MAX	6
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	<p>IMPORTO CONTROLLATO: valore economico che ogni soggetto finanziato ha presentato come spesa in fase di rendiconto che ha subito il controllo di I livello da parte degli Uffici preposti della Regione e che in tale sede ha ricevuto esito positivo.</p> <p>IMPORTO RENDICONTATO: valore economico che ogni soggetto finanziato ha presentato come spesa in fase di rendiconto, ovvero nelle domande di rimborso.</p>		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Gestione Amministrativa GAM.		
MODALITA’ DI CALCOLO	<p>V Op = valore operatore Ic = importo controllato del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate Ir = importo rendicontato del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate</p> $V Op = Ic / Ir * 100$		
MODALITA’ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L’attribuzione del punteggio al singolo ciascun soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal “best performer”, così come indicato nell’apposita sezione.		
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun importo erogato alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all’operatore per l’indicatore è pari a zero.		

Indicatori persone prese in carico

INDICATORE	A.1.1.3 Rapporto del numero di persone prese in carico dall’operatore sul numero di persone prese in carico in totale (ossia generate dall’insieme degli operatori)	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	<p>PERSONE PRESE IN CARICO PER OPERATORE: numero di persone (CF) che sono state prese in carico da ogni singolo soggetto attuatore e per le quali è stata erogata almeno un’ora di servizio (vengono, pertanto, esclusi i servizi solo “prenotati”). Vengono conteggiate come valide le “prime prese in carico” e le eventuali “prese in carico successive alla prima”, così come disciplinate dalla DD 818/2018. Se una persona è stata presa in carico da due operatori diversi viene conteggiata per entrambi ai fini del popolamento del presente indicatore. Ai fini dell’estrazione, vengono considerati sia i PAI aperti che quelli chiusi alla data di estrazione (per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”).</p> <p>PERSONE PRESE IN CARICO TOTALI: somma di tutte le prese in carico, così come sopra definite, generate dall’insieme degli operatori.</p>		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP).		
MODALITA’ DI CALCOLO	<p>V Op = valore operatore PR Op = numero di persone prese in carico del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate</p>		

	PR tot = numero di persone prese in carico da tutti gli operatori, secondo le specifiche sopraindicate $V_{Op} = PR_{Op} / PR_{tot} * 100$
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal "best performer", così come indicato nell'apposita sezione.
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcuna persona presa in carico alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.

INDICATORE	A.1.1.4 Rapporto del numero di persone prese in carico per operatore sul numero di sedi ammesse per operatore	PUNTEGGIO MAX	6
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	PERSONE PRESE IN CARICO PER OPERATORE: vedere indicatore precedente. NUMERO DI SEDI AMMESSE PER OPERATORE: numero di sedi per operatore autorizzate con DD 1446/2018.		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP). DD 1446/2018.		
MODALITA' DI CALCOLO	V Op = valore operatore PR Op = numero di persone prese in carico del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate; N sedi Op = numero di sedi ammesse per ciascun operatore, secondo le specifiche sopraindicate. $V_{Op} = PR_{Op} / N_{sedi\ Op} * 100$		
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal "best performer", così come indicato nell'apposita sezione.		
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcuna persona presa in carico alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.		

Indicatori inserimenti

INDICATORE	A.1.1.5 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda per operatore e il numero di persone inserite in azienda in totale (ossia generate dall'insieme degli operatori)	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	NUMERO DI PERSONE INSERITE IN AZIENDA PER OPERATORE: numero di persone (CF) per cui l'operatore ha finalizzato un tirocinio o un contratto di lavoro, secondo le seguenti casistiche: <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio con una durata nominale all'avvio di almeno 3 mesi; • Lavoro a Tempo Determinato (TD) di durata compresa tra 3 e 6 mesi; • Lavoro a Tempo Indeterminato (TI); • Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi; • Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi generato da "somme" di contratti/proroghe, attivati presso la stessa impresa nel corso di un periodo 		

	<p>massimo di 6 mesi dall'avvio del primo.</p> <p>Nel caso in cui un operatore abbia generato più occasioni di inserimento in azienda in relazione alla stessa persona sono conteggiati i diversi inserimenti ottenuti.</p> <p>NUMERO DI PERSONE INSERITE IN AZIENDA IN TOTALE: somma di tutte le persone inserite in azienda di tutti gli operatori secondo le specifiche di cui sopra.</p>
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP).
MODALITA' DI CALCOLO	<p>V Op = valore operatore</p> <p>In Op = numero di persone inserite in azienda del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate;</p> <p>In tot = numero di persone inserite in azienda in totale da tutti gli operatori, secondo le specifiche sopraindicate.</p> <p>$V Op = In Op / In tot * 100$</p>
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal "best performer", così come indicato nell'apposita sezione
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun inserimento alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.

INDICATORE	A.1.1.6 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda e il numero di sedi ammesse per operatore	PUNTEGGIO MAX	6
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	NUMERO DI PERSONE INSERITE IN AZIENDA PER OPERATORE: vedere indicatore precedente. NUMERO DI SEDI AMMESSE PER OPERATORE: vedere indicatore precedente.		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP). DD 1446/2018.		
MODALITA' DI CALCOLO	<p>V Op = valore operatore</p> <p>In Op = numero di persone inserite in azienda del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate;</p> <p>Nsedi Op = numero di sedi ammesse per ciascun operatore, secondo le specifiche sopraindicate.</p> <p>$V Op = In Op / Nsedi Op$</p>		
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal "best performer", così come indicato nell'apposita sezione.		
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun inserimento alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.		

INDICATORE	A.1.1.7 Rapporto fra il numero di persone inserite in azienda e il numero di persone prese in carico per operatore	PUNTEGGIO MAX	8
DIMENSIONE DI	NUMERO DI PERSONE INSERITE IN AZIENDA PER OPERATORE: vedere indicatore precedente.		

VALUTAZIONE	PERSONE PRESE IN CARICO PER OPERATORE: vedere indicatore precedente.
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP).
MODALITA' DI CALCOLO	V Op = valore Operatore In Op = numero di persone Inserite in azienda del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate; PR Op = numero di prese in carico del singolo operatore, secondo le specifiche sopraindicate; Vop = In Op / PR Op * 100
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio al singolo soggetto finanziato avviene in relazione alla distanza dal "best performer", così come indicato nell'apposita sezione.
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun inserimento alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.

INDICATORE	A.1.1.8 Qualità degli inserimenti generati	PUNTEGGIO MAX	14										
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	<p>QUALITÀ DEGLI INSERIMENTI GENERATI: capacità dell'operatore di generare opportunità di inserimento stabile in azienda definito come al precedente indicatore.</p> <p>L'attributo della qualità si esprime sinteticamente attraverso l'attribuzione di un punteggio di valore assoluto tanto più alto quanto più stabile risulta l'inserimento in azienda secondo la tabella successiva.</p> <p>NUMERO DI PERSONE INSERITE IN AZIENDA PER OPERATORE: vedere indicatore precedente.</p>												
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP).												
MODALITA' DI CALCOLO	L'indicatore è costituito da un rapporto con a numeratore il punteggio complessivo associato alle caratteristiche contrattuali delle opportunità di inserimento generate e a denominatore il numero di inseriti in azienda per singolo operatore, alla data di rilevazione.												
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	<p>V Op = valore Operatore</p> <p>$\sum P_i_CONTR Op$ = punteggio complessivo per operatore associato alle caratteristiche contrattuali delle opportunità di inserimento generate, secondo le specifiche di seguito indicate:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>Tipo inserimento</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tirocinio >= 3 mesi</td> <td>0,5</td> </tr> <tr> <td>TD tra 3 a 6 mesi o >= 6 mesi (somma di contratti)</td> <td>0,7</td> </tr> <tr> <td>TD >= 6 mesi (unico contratto)</td> <td>0,9</td> </tr> <tr> <td>TI</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p>In Op = numero di inseriti in azienda del singolo operatore, secondo le specifiche.</p>			Tipo inserimento	Punteggio	Tirocinio >= 3 mesi	0,5	TD tra 3 a 6 mesi o >= 6 mesi (somma di contratti)	0,7	TD >= 6 mesi (unico contratto)	0,9	TI	1
Tipo inserimento	Punteggio												
Tirocinio >= 3 mesi	0,5												
TD tra 3 a 6 mesi o >= 6 mesi (somma di contratti)	0,7												
TD >= 6 mesi (unico contratto)	0,9												
TI	1												

	$V_{Op} = \sum P_{i_CONTR Op} / I_{n Op}$
NOTE	Qualora a sistema non risulti alcun inserimento alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'operatore per l'indicatore è pari a zero.

Modalità di attribuzione del punteggio del “best performer”

L'attribuzione del punteggio al singolo operatore avviene in relazione alla distanza dal “best performer”: gli operatori sono ordinati in ordine decrescente sulla base del “valore operatore” ottenuto in esito al calcolo precedente (V_{Op}). L'operatore con il valore percentuale più alto è cioè considerato come il migliore rispetto all'indicatore specifico (best performer). Secondo questa modalità di attribuzione, al best performer è attribuito il massimo punteggio, e agli altri operatori è attribuito un punteggio in rapporto al best performer, secondo il seguente calcolo:

P = punteggio da assegnare

V_{Op} = valore operatore

V_{best} = valore operatore best performer

P max = punteggio massimo indicatore

$$P = V_{Op} / V_{best} * P_{max}$$

Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per i “nuovi operatori”

Per i nuovi operatori, l'oggetto A1. “Esperienza progressa”, all'interno della classe A, sarà valorizzato con un punteggio pari al **valore medio** di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza progressa al fine di garantire un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva.

Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “B”

Oggetto della valutazione della classe B) è la congruenza della proposta progettuale rispetto all'avviso e alla misura Buono Servizi Lavoro.

Saranno oggetto di valutazione le modalità attuative della misura.

INDICATORE	B.1.1.1 Evidenza di elementi di congruenza fra strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legami con il territorio e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche dell'operatore, nella proposta progettuale.	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	Proposta progettuale.		

SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Esame delle informazioni presenti nel “Formulario”.																							
MODALITA' DI CALCOLO	Valutazione della proposta progettuale in termini di: a) interazione con il sistema produttivo, gestione dei profili e delle opportunità offerte dalle proprie aziende clienti; b) modalità attuative delle azioni e della gestione dell'utenza a seconda delle caratteristiche specifiche del target, in particolare del servizio di tutoraggio nei percorsi di tirocinio, esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi del progetto; c) legami con i soggetti pubblici e privati territoriali nello sviluppo dei percorsi e delle azioni; in particolare i legami con il territorio e le prassi di collaborazione.																							
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	In merito ai tre criteri sopra descritti i punteggi sono attribuiti come segue: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>insufficiente</th> <th>scarso</th> <th>sufficiente</th> <th>adeguato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) integrazione con il sistema produttivo</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>b) modalità attuative</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>c) azioni sinergiche</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>V Op = valore Operatore</p> <p>$V Op = \sum \text{punteggi a,b,c} / 3$</p>					insufficiente	scarso	sufficiente	adeguato	a) integrazione con il sistema produttivo	0	4	6	10	b) modalità attuative	0	4	6	10	c) azioni sinergiche	0	4	6	10
	insufficiente	scarso	sufficiente	adeguato																				
a) integrazione con il sistema produttivo	0	4	6	10																				
b) modalità attuative	0	4	6	10																				
c) azioni sinergiche	0	4	6	10																				
NOTE	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni operatore può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni operatore può altresì richiamare eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al “Formulario”, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione. <u>Qualora la descrizione dei legami con il territorio fornita nel “Formulario” venga valutata come insufficiente, l'intera Classe B viene valutata con un punteggio pari a 0.</u>																							

Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “C”

Oggetto della valutazione della classe C) è il rispetto delle priorità della programmazione.

Saranno oggetto di valutazione le modalità attuative della misura.

INDICATORI	C.1.1.1 Evidenza di prassi organizzative comunicative e metodologiche nell'ambito delle pari opportunità del POR 2014-2020 e delle priorità dell'avviso.	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI	Proposta progettuale.		

VALUTAZIONE																
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Esame delle informazioni presenti nel “Formulario”.															
MODALITA' DI CALCOLO	La proposta progettuale viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti: a) comunicazione e pubblicità del Buono Servizi Lavoro verso persone e imprese. b) intercettazione del target e gestione dell’utenza, con particolare riguardo ai soggetti con maggiore vulnerabilità.															
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	In merito ai due criteri sopra descritti i punteggi sono attribuiti come segue: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td></td> <td>insufficiente</td> <td>scarso</td> <td>sufficiente</td> <td>adeguato</td> </tr> <tr> <td>a) comunicazione e pubblicità</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>b) intercettazione e gestione</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>10</td> </tr> </table> <p>V Op= valore Operatore</p> <p>$V Op = \sum \text{punteggi a,b} / 2$</p>		insufficiente	scarso	sufficiente	adeguato	a) comunicazione e pubblicità	0	4	6	10	b) intercettazione e gestione	0	4	6	10
	insufficiente	scarso	sufficiente	adeguato												
a) comunicazione e pubblicità	0	4	6	10												
b) intercettazione e gestione	0	4	6	10												
NOTE	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni operatore può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni operatore può altresì richiamare eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al “Formulario”, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.															

Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “D”

Oggetto della valutazione della classe D) è la sostenibilità del progetto.

Nel dettaglio di seguito sono illustrati i singoli indicatori della Classe D).

INDICATORE	D.1.1.1 Rapporto fra il numero di Case Manager ammessi e il numero di sedi ammesse	PUNTEGGIO MAX	10
DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	NUMERO DI CASE MANAGER AMMESSI PER OPERATORE: numero di Case Manager con i requisiti richiesti per operatore. NUMERO DI SEDI AMMESSE PER OPERATORE: vedere indicatore precedente.		
SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	Esame delle informazioni presenti nel “Formulario”.		
MODALITA' DI CALCOLO	V Op = valore operatore N CM Op = numero di Case Manager ammessi per il singolo operatore		

	<p>Nsedi Op = numero di sedi ammesse per il singolo operatore</p> <p>$V_{Op} = N_{CM Op} / N_{sedi Op}$</p>														
MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della seguente tabella:														
	<table border="1"><thead><tr><th>Numero di CM per sede</th><th>Punteggio</th></tr></thead><tbody><tr><td><1</td><td>0</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td></tr><tr><td>tra 1 e 2</td><td>4</td></tr><tr><td>Tra 2 e 3</td><td>6</td></tr><tr><td>tra 3 e 4</td><td>8</td></tr><tr><td>> 4</td><td>10</td></tr></tbody></table>	Numero di CM per sede	Punteggio	<1	0	1	2	tra 1 e 2	4	Tra 2 e 3	6	tra 3 e 4	8	> 4	10
	Numero di CM per sede	Punteggio													
	<1	0													
	1	2													
	tra 1 e 2	4													
	Tra 2 e 3	6													
tra 3 e 4	8														
> 4	10														



Allegato A

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'

in attuazione dell'Atto di indirizzo Fondo Regionale Disabili
2021-2024
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021

periodo 2021-2024

D.D. n. _____ del _____

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 2 di 30

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
2.1 DENOMINAZIONE MISURA	4
2.2 OBIETTIVO MISURA.....	4
2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	4
3. DESTINATARI.....	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI	5
5. AZIONI AMMISSIBILI.....	6
5.1. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI.....	7
5.1.1 Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – Prima presa in carico.....	7
5.1.2 Servizi di identificazione e validazione competenze	8
5.1.3 Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)	8
5.1.4 Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o lavoro.....	9
5.1.5 Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi	10
5.1.6 Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare	10
5.1.7 Servizi di gestione del percorso	12
5.2 CUMULABILITÀ DELLE AZIONI	12
6. UNITA' DI COSTO STANDARD, PROFILING E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA	13
7. RACCORDO TRA BANDI.....	16
8. DURATA E RISORSE.....	16
9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	17
9.1 SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	17
9.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
9.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA'	18
10. VALUTAZIONE	18
10.1 TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE	18
10.2 VALUTAZIONE EX ANTE	19
10.2.1 Classi, oggetti, criteri per la valutazione.....	19
10.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	21
10.4 ELENCO E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE	21
11. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	21

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 3 di 30

11.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA DOTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI AL LAVORO PER OPERATORE	22
11.2 STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'	22
11.3 VARIAZIONI.....	23
11.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	23
12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	23
13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	23
13.1 RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO	23
13.2 PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO	24
14. CONTROLLI	24
15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	25
15.1 MONITORAGGIO	25
15.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	25
16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	26
16.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	26
16.2. TEMPI DEL PROCEDIMENTO	26
17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	27
18. TUTELA DELLA PRIVACY	27
18.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	27
18.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI	28
18.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO	28
18.3.1 Sub-responsabili	29
18.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	29
19. DISPOSIZIONI FINALI.....	30
19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	30

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 4 di 30

1. PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro procede all'attivazione della terza edizione dell'avviso per l'istituzione dell'elenco di soggetti attuatori che potranno erogare servizi rivolti a persone in condizioni di disabilità periodo 2021-2024, di cui al presente Allegato.

Con questo dispositivo la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.

Le misure di politica attiva dettagliate di seguito concorrono, con le altre misure previste in attuazione della L. 12 marzo 1999 n. 68 e inserite nella programmazione del Fondo Regionale Disabili, alla presa in carico ed all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità.

Le misure di politica attiva finanziate dal presente avviso rientrano nella presa in carico integrata delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno, quindi, essere fruitori di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale.

Nello specifico è in fase di approvazione il programma GOL (Garanzia Occupazione lavoratori), in coerenza con quanto stabilito nella Missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), come definito nel D.L. 31 maggio 2021 n.77. Tale piano definisce i servizi e le modalità di presa in carico dei disoccupati, tra i quali individua, come specifico target anche le persone con disabilità. Per questo motivo potranno essere necessarie modifiche al fine di evitare sovrapposizioni con le misure finanziate dal Programma GOL; pertanto il presente dispositivo potrà essere integrato con i necessari adeguamenti.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente misura è denominata Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità (CODICE: 2.9i.7.1.8).

2.2 OBIETTIVO MISURA

Favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, iscritte alla L. 12 marzo 1999 n. 68, attraverso azioni di orientamento professionale, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro ed esperienza in impresa.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La modalità di accesso e fruizione delle misure di politica attiva del lavoro avviene tramite lo strumento del Buono Servizi Lavoro.

Esso si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato pro-capite, figurativamente assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori secondo i criteri definiti dai costi standard (UCS) nazionali attualmente in vigore.

Ai fini dell'assegnazione del Buono Servizi è necessario che la persona con disabilità, iscritta regolarmente negli elenchi della L. 12 marzo 1999 n. 68 e in cerca di occupazione, si presenti presso la rete degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro regionali.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 5 di 30

Nella fase di attivazione della persona rivestono, in particolare, un ruolo fondamentale i Centri per l'Impiego, i servizi socio-assistenziali e il privato sociale, i quali informano la persona delle opportunità offerte dalla presente misura e la indirizzano verso i soggetti attuatori ammessi ad operare sulla misura.

Questi ultimi, verificato il possesso dei requisiti previsti e, rilevate le esigenze della persona, attivano il Buono Servizi che presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro, anche in raccordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti di lavoro brevi e lunghi;
- servizio di incontro domanda/offerta.

Al Buono Servizi Lavoro possono accompagnarsi i riconoscimenti delle misure incentivanti promosse da Agenzia Piemonte Lavoro tramite il "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione, in particolare per quanto riguarda il rimborso dell'indennità di tirocinio per i rapporti attivati nell'ambito del presente percorso.

3. DESTINATARI

Sono destinatarie degli interventi le persone disabili che al momento della presa in carico siano:

- iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ed in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68;
- disoccupate ai sensi dell'art. 19 c.1, del D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 e delle eventuali modifiche intercorse (che abbiano rilasciato una DID convalidata e siano immediatamente disponibili) compresi i lavoratori con redditi molto bassi (working poor), ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4;
- domiciliate in Regione Piemonte;
- non inserite in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro ossia non avere "Piani di Azioni Individuale" (PAI) attivi.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari¹ del presente avviso gli operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e s.m.i., in possesso delle precondizioni aggiuntive in riferimento a target complessi (D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 – Allegato: "Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro");

I partecipanti devono essere in possesso dell'accreditamento per i servizi al lavoro e degli specifici requisiti professionali e pre-condizioni di rete al momento della candidatura.

Gli operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente avviso sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del citato Regolamento.

¹ In base all'art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende "un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 6 di 30

Gli operatori possono presentare la propria candidatura solamente in forma singola.
Per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso sono concessi contributi ex art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

5. AZIONI AMMISSIBILI

Nel capitolo che segue sono riportate le azioni ammissibili e, ove pertinente, gli standard regionali di riferimento e il numero massimo di ore (relativa quota ammissibile in back-office), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – azioni ammissibili (servizi per il lavoro)

Piano di Azione Individuale (PAI)	Servizi standard regionali	Durata massima	Modalità di erogazione	Modalità riconoscimento spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – prima presa in carico	A3 – Orientamento di 1° livello	La somma delle ore di A3, A4 e A5.1 deve essere di max 18 ore (di cui almeno 1 e massimo 2 di A3) di cui max 2 di back office	Individuale	UCS “a processo”
	A4 – Orientamento specialistico di 2° livello		Individuale o in piccolo gruppo (max 3 partecipanti)	
	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro		Individuale o in piccolo gruppo (max 3 partecipanti)	
Servizi di identificazione e validazione competenze	A4.1 – Identificazione competenze	Max 12 ore	Individuale	
	A4.2 - Validazione competenze			
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	Max 8 ore	Individuale o in piccolo gruppo (max 3 partecipanti)	UCS “a processo condizionato al risultato”
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o lavoro	A5.2a – Tutoraggio Tirocinio	Max 90 ore (max 30% back office)	Individuale o in piccolo gruppo (max 3 partecipanti)	UCS “a processo condizionato a risultato”
	A5.2b – Tutoraggio Lavoro			

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 7 di 30

Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi	A.6.3 - Avviamento TI o Apprendistato (I e III) – p. molto alto	-	-	UCS “a risultato” con profiling molto alto
	A.6.4 - Avviamento TD da 12 mesi o apprendistato II liv - p. molto alto			
	A.6.5 - Avviamento TD da 6 mesi - p. molto alto			
Attivazione del tirocinio extracurricolare	A.5.2h - Attivazione Tirocinio - p. molto alto	-	-	UCS “a risultato” con profiling molto alto
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	Invio e accesso alla formazione professionale regionale	Max 2 ore di cui max 50% in back – office	Individuale	UCS “a processo” condizionato al risultato
	Iniziative di conciliazione	Max 6 ore di cui max 4 in back – office		UCS “a processo”
	Integrazione con misure complementari del Piano FRD 2021-2024	Max 4 ore di cui fino al 100% in back – office		UCS “a processo”

5.1. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

5.1.1 Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – Prima presa in carico

La prima presa in carico ha una durata massima di 3 mesi a partire dall'apertura del primo PAI.

La presa in carico sulla misura è sancita dall'erogazione di almeno 1 ora erogata del servizio di A3 - Orientamento di 1° livello, senza la quale non si può accedere ai successivi servizi ammessi a finanziamento.

Al momento della presa in carico, al fine di individuare il percorso di inserimento in tirocinio o lavorativo più adeguato alle caratteristiche della persona, l'operatore deve verificare tramite il Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP):

- la rispondenza della persona ai requisiti di partecipazione richiesti;
- la completezza degli adempimenti legati al suo stato di disoccupazione, verificabile sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) e all'iscrizione al Collocamento Mirato ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68;
- l'aggiornamento della scheda anagrafico professionale;
- la non partecipazione simultanea in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro (ossia non avere “Piani di Azioni Individuale” attivi);
- possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68 (scheda capacità compilata).

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 8 di 30

Per poter considerare ammissibile il presente servizio, (riconosciuto con modalità “a processo” ossia in base alle ore effettivamente erogate), l’operatore deve redigere su SILP il “Questionario di restituzione finale”.

In riferimento all’utenza straniera, nel caso si ravvisino difficoltà linguistiche e culturali che potrebbero eventualmente presentarsi in fase di realizzazione degli interventi, l’operatore deve garantire il supporto di un mediatore linguistico-culturale.

5.1.2 Servizi di identificazione e validazione competenze

I servizi di identificazione e validazione delle competenze sono erogati in conformità con le “Linee Guida per l’individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali” PARTE C) del “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema” approvato con D.D. n. 849 del 18 settembre 2017.

I servizi devono essere erogati unicamente dai soggetti beneficiari che siano inseriti nell’elenco regionale degli Enti Titolati e dai relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC), periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale e dagli operatori adeguatamente formati che devono essere i Case Manager ammessi ad operare sulla misura.

I servizi erogabili sono:

- A4.1 – Identificazione competenze

Il servizio di identificazione delle competenze ha come scopo quello di ricostruire le esperienze più significative maturate dall’utente, tradurle in competenze, conoscenze ed abilità e testimoniarle tramite evidenze; può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

L’operatore nella fase di identificazione deve rilasciare il “Dossier del cittadino” e conservare copia per i successivi controlli.

- A4.2 - Validazione competenze

Il servizio di validazione delle competenze ha come scopo quello di accertare e valutare il possesso delle competenze acquisite dall’utente e può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

Il colloquio tecnico ed eventuali prove integrative sono somministrate dagli esperti della materia (EM/F o EM/L).

L’operatore nella fase di validazione deve compilare il “Verbale di validazione delle competenze”. In caso di esito positivo del servizio sarà rilasciato l’ “Attestato di validazione delle competenze”, secondo il modello predisposto dalla Regione Piemonte in base alla D.D. n. 420 del 1 luglio 2016. L’operatore deve conservare copia della documentazione di cui sopra per i successivi controlli.

5.1.3 Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)

A partire dalla data della prima presa in carico (erogazione della prima ora di servizio di A3 - Orientamento di 1° livello), l’operatore ha a disposizione 3 mesi per completare il percorso con un inserimento del disabile in tirocinio o lavoro.

Trascorso tale periodo senza l’esito atteso, l’operatore deve concludere le azioni avviate e chiudere il PAI.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 9 di 30

La persona può, a questo punto, effettuare la seconda presa in carico da altri operatori ovvero presso lo stesso operatore che l'ha precedentemente trattata.

La seconda presa in carico è altresì possibile qualora a conclusione di un tirocinio, non sia seguita un'assunzione.

Deve trascorrere almeno un mese dalla prima presa in carico affinché la persona possa essere presa in carico da un altro operatore.

Tutti i servizi relativi alla seconda presa in carico, così come alle successive, sono sempre e solo riconosciute "a risultato", vale a dire ad inserimento ottenuto (assunzione o tirocinio).

Qualora alla persona sia attivata una presa in carico successiva alla prima, è possibile realizzare ulteriori massime 8 ore di A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, o individualmente o in piccoli gruppi, a finanziamento solo nel caso di inserimento in impresa (tirocinio o lavoro).

5.1.4 Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o lavoro

Il servizio di tutoraggio è ammissibile per:

- tirocini di durata (da progetto formativo) pari o superiori a 2 mesi, conformi alle discipline di riferimento (D.G.R. n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 o D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014);
- contratti di lavoro di durata nominale pari o superiori a 1 mese.

Le ore di tutoraggio sono di norma svolte presso l'impresa ospitante. È consentito anche svolgere parte delle ore mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'operatore.

Il servizio di tutoraggio non può superare la durata di 90 ore computando complessivamente le ore erogate in tirocinio e nei contratti di inserimento lavorativo a tempo determinato o indeterminato.

Si specifica che sono consentite:

- fino a 20 ore di tutoraggio nei primi 3 mesi;
- fino a ulteriori 20 ore di tutoraggio, dal 4° e fino al 6° mese;
- fino a ulteriori 20 ore di tutoraggio, dal 7° e fino al 9° mese;
- fino a ulteriori 20 ore di tutoraggio, dal 9° e fino al 12° mese;
- fino a ulteriori 10 ore di tutoraggio, oltre il 12° mese.

In caso di inserimenti in tirocinio o al lavoro successivi (durante medesima o successiva presa in carico da parte dello stesso o di altro operatore) è possibile utilizzare le ore eventualmente non fruite più le ore ulteriori secondo i criteri sopra descritti fino ad un massimo di 90 ore.

Tabella 2 – Casistiche cumulo ore tutoraggio

	0-3 mesi	3-6 mesi	7-9 mesi	9-12 mesi	>12 mesi
TIROCINIO 3 + TD 3	20	20	-	-	-
TIROCINIO 3 + TD 6	20	20	20	-	-
TIROCINIO 3 TD >= 12/TI	20	20	20	20	10
TIROCINIO 6 + TD 3	20	20	20	-	-
TIROCINIO 6 + TD 6	20	20	20	20	-
TIROCINIO 6 TD >= 12/TI	20	20	20	20	10
TIROCINIO 12 + TD 3/6/12/TI	20	20	20	20	10
TIROCINIO > 12	20	20	20	20	10
ASSUNZIONE a seconda della durata	20	20	20	20	10

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 10 di 30

Si specifica che le ore a disposizione maturano all'immediato superamento del periodo temporale indicato nella fascia.

Es. un tirocinio di 4 mesi ha diritto a massimo 40 ore di tutoraggio (20 + 20) al pari di un tirocinio di 6 mesi.

L'attività di tutoraggio deve iniziare (almeno 1 ora erogata) entro un mese dalla data di avvio del tirocinio/lavoro da comunicazione obbligatoria e deve concludersi entro i 6 mesi successivi.

Possono essere ricompresi nelle ore di tutoraggio in back office le ore di attività erogate per supportare le aziende ospitanti alla richiesta e alla rendicontazione del rimborso dell'indennità di tirocinio, secondo le modalità previste nel già citato "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

5.1.5 Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi

Per quanto riguarda il riconoscimento del servizio "a risultato" di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi;
- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche in apprendistato);

Si specifica che:

- il servizio A6 è riconosciuto anche per la trasformazione da tirocinio ad assunzione presso la stessa azienda ospitante;
- il servizio A6 è riconosciuto anche qualora i 6 mesi (durata nominale) siano risultato di proroghe successive presso la stessa ditta senza interruzione di contratto;
- il servizio A6 non è riconosciuto per contratti intermittenti, a chiamata, lavoro domestico, contratti a progetto e rapporti di lavoro attivati tramite procedura concorsuali e selezioni pubbliche;
- il servizio A6 non è riconosciuto per contratti di lavoro di durata effettiva inferiore ad 1 mese;

Nel caso di contratto di lavoro che si interrompa nei primi 30 giorni dall'avvio, è consentito all'operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa nei confronti della stessa persona, a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

Al fine di consentire una migliore programmazione delle attività, si precisa che il budget assegnato a ciascun operatore è comprensivo delle risorse destinate a finanziare i servizi A6 maturati nel corso del progetto.

Non sono previsti vincoli di ammissibilità in merito all'orario parziale; si rammenta tuttavia che fine di poter riconoscere il disabile in forza ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68 l'orario parziale dovrà essere adeguato alla normativa vigente.

5.1.6 Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare

Il servizio si compone di attività di promozione del tirocinio, assistenza e accompagnamento nella definizione e realizzazione del progetto formativo con riconoscimento delle competenze acquisite.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 11 di 30

Il servizio è riconoscibile “a risultato” previa attivazione di un tirocinio di durata pari o superiore a 3 mesi (risultante dal progetto formativo) ed è rendicontabile solo nel caso in cui il tirocinio abbia una durata effettiva di almeno 1 mese (30 giorni).

Se il tirocinio si conclude prima, è consentito all’operatore realizzare una nuova attivazione nei confronti della stessa persona, a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio realizzato.

Il servizio non è ammissibile nei seguenti casi:

- tirocini attivati presso imprese ospitanti che siano anche soggetti attuatori della presente misura;
- tirocini attivati presso imprese ospitanti nel caso in cui il titolare dell’impresa sia parente o affine fino al secondo grado del tirocinante;
- tirocini attivati presso le pubbliche amministrazioni tranne nei casi in cui siano tirocini di inclusione sociale (ai sensi della DGR n. 42-7397 del 7 aprile 2014).

Si specifica che nel caso in cui al tirocinio segua un contratto di lavoro, l’operatore può chiedere il riconoscimento del risultato occupazionale (servizio incontro D/O) solo nel caso in cui l’impresa che assume sia diversa da quella che ha ospitato il tirocinio.

Nel caso in cui al tirocinio segua un contratto di lavoro nella stessa impresa entro 30 giorni dalla fine del tirocinio, con contratto di lavoro di durata pari o superiore a 6 mesi all’avvio l’operatore (ente promotore del tirocinio) può accedere al riconoscimento del risultato occupazionale (servizio incontro D/O) ma solo in sostituzione del risultato riconosciuto per l’attivazione del tirocinio che non va portato a rendiconto.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento (D.G.R. n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 e D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014), alle procedure adottate dalla Regione Piemonte e alla modulistica prevista (tra cui la Convenzione, il Progetto Formativo, l’inserimento sul Portale tirocini regionale, la comunicazione obbligatoria).

Si ricorda che le imprese che ospitano tirocinanti devono registrare la presenza/frequenza del tirocinante e conservarne relativa documentazione. Nel caso in cui l’impresa non sia dotata di propri sistemi di rilevazione delle presenza/frequenza, può utilizzare il modello di registro di frequenza del tirocinio, disponibile sul sito della Regione Piemonte.

Gli operatori devono chiedere alle imprese copia dei registri di frequenza del tirocinante e conservarli per i controlli regionali.

Si specifica che la D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014. si applica solo nel caso in cui la persona rientri tra i destinatari previsti dall’articolo 2 della suddetta disciplina e vi sia il “progetto di inclusione” del servizio pubblico competente, responsabile del percorso terapeutico e/o riabilitativo e/o di inclusione sociale, ai sensi della disciplina stessa.

Non sono previsti vincoli di ammissibilità in merito all’orario parziale, si consiglia, tuttavia, di applicare, durante il tirocinio, un orario più simile possibile a quello che sarebbe l’orario effettivo di lavoro in caso di assunzione successiva.

In caso di tirocinio finalizzato alla sospensione dell’obbligo si ricorda che il tirocinio consente la sospensione dell’obbligo di assunzioni L. 12 marzo 1999 n. 68 solo se attivato in convenzione ex art.11 L. 12 marzo 1999 n. 68, sottoscritta con il Centro per l’Impiego competente, ed entro i termini della validità della stessa.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 12 di 30

5.1.7 Servizi di gestione del percorso

Il servizio di gestione del percorso è ammissibile qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso ad ulteriori misure di politica attiva quali:

- invio e accesso alla formazione professionale a catalogo regionale;
- accesso ai servizi di conciliazione;
- misure complementari del Piano FRD 2021-2024.

L'operatore è tenuto a adempiere le procedure previste dai dispositivi attuativi di riferimento.

Nel caso dell'invio alla formazione professionale regionale si dispone che il riconoscimento del servizio sia condizionato all'effettiva iscrizione al corso (risultato) da parte dell'utente.

Per attività di integrazione con misure complementari del Piano FRD 2021-2024 si intendono tutte le azioni informative e di supporto, sia alle persone sia alle aziende, finalizzate all'attivazioni delle ulteriori misure previste dalla D.G.R. 5-3144 del 30 aprile 2021, quali, ad esempio, gli interventi descritti nel già citato "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

5.2 CUMULABILITÀ DELLE AZIONI

Nella tabella che segue sono esplicitate con maggior dettaglio le regole di cumulabilità dei servizi che gli operatori possono erogare nei confronti di una stessa persona nell'ambito della presente misura.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei PAI può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Tabella 3 – cumulabilità dei servizi

PAI	CONTENUTI	REGOLE DI UTILIZZO
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – 1° presa in carico	A3, A4, A5.1	La data di apertura del PAI sancisce la presa in carico della persona e da questa data decorrono i 3 mesi di prima presa in carico. Il PAI non può essere chiuso prima di 1 mese dalla sua apertura e deve chiudersi non oltre 3 mesi dalla data di apertura. E' possibile rendicontare un solo PAI di questa tipologia per ogni partecipante. Nel PAI deve risultare compilato il "Questionario di restituzione finale".
Servizi di identificazione e validazione competenze	A4.1, A4.2	E' possibile rendicontare un solo PAI di questa tipologia per ogni partecipante. Nel caso venga realizzato il servizio A4.1. deve risultare compilato il "Dossier" su SILP.
Servizi di accompagnamento al lavoro - prese in carico successive alla prima	A5.1	Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro su cui si richiede il riconoscimento del risultato. Il PAI deve essere chiuso come "Non rendicontabile" se entro 15 giorni dall'apertura non si verifichi un inserimento in impresa/tirocinio.
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o lavoro	A5.2a, A5.2b	Al PAI deve/ono essere associate la/le COB del rapporto di lavoro >1 mese/tirocinio >= 3 mesi su cui si svolge tutoraggio. E' possibile utilizzare lo stesso PAI per il tutoraggio di più inserimenti o un PAI per ognuno di essi. In assenza di COB il PAI va chiuso come "Non rendicontabile". In caso di cessazione anticipata il PAI va chiuso come "Abbandono" e le ore erogate verranno riconosciute anche in caso di interruzione del

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 13 di 30

		<p>tirocinio/rapporto di lavoro entro il primo mese (30 giorni). L'attività di tutoraggio deve iniziare (almeno 1 ora erogata) entro un mese dalla data di avvio del tirocinio/lavoro da COB e deve concludersi entro i 6 mesi successivi. I PAI tutoraggio possono essere aperti in contemporanea con i PAI "Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro" e "Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare".</p>
Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro	A6.3, A6.4, A6.5	<p>Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro su cui si richiede il riconoscimento del risultato. In assenza di COB il PAI va chiuso come "Non rendicontabile". Si può valorizzare il flag "erogato" e chiudere il PAI come "Rendicontabile" solo se il contratto di lavoro è ancora in essere ad 1 mese dal suo avviamento o dalla proroga che fa maturare i 6 mesi, in caso di contratti successivi. E' possibile rendicontare un solo PAI di questa tipologia per ogni partecipante. Il PAI non può essere aperto in contemporanea a PAI "Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – 1° presa in carico" o "Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)".</p>
Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare	A.5.2h	<p>Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro su cui si richiede il riconoscimento del risultato. In assenza di COB il PAI va chiuso come "Non rendicontabile". Si può valorizzare il flag "erogato" e chiudere il PAI come "Rendicontabile" solo se il contratto di lavoro è ancora in essere ad 1 mese dal suo avviamento. E' possibile rendicontare un solo PAI di questa tipologia per ogni partecipante. Il PAI non può essere aperto in contemporanea a PAI "Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – 1° presa in carico" o "Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)".</p>
PAI gestione del percorso	Invio e accesso a FP e invio conciliazione e misure complementari del Piano FRD 2021-2024	In caso di invio in FP, il PAI può essere portato a rendiconto solo se presente l'iscrizione al corso FP regionale; il PAI deve essere chiuso al termine delle attività.

6. UNITA' DI COSTO STANDARD, PROFILING E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA

Per i servizi per il lavoro si applicano le UCS così come specificate:

- dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, e i parametri di costo definiti nelle schede misura;
- dalla Regione nella D.D. n. 629 del 12/11/2009, UCS a processo applicabili unicamente per il Servizio di tutoraggio del percorso di inserimento in impresa (Servizio A5.2).

Le UCS sono "a processo" (h/u) o "a risultato" (COB di avvio tirocinio o lavoro).

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 14 di 30

Il valore delle UCS “a risultato”, previste dal Regolamento Delegato sono definite in base alla valutazione dell’occupabilità della persona, calcolata in funzione della sua distanza dal mercato del lavoro (c.d. profiling) e nel caso dell’inserimento al lavoro anche sulla tipologia e durata del contratto.

A partire dal lavoro realizzato da INAPP e approvato da ANPAL per la determinazione del sistema di profiling nazionale, in ragione delle dimensioni di analisi e gli indicatori ivi utilizzati, nonché sulla base dell’analisi sui dati di monitoraggio delle precedenti edizioni del Buono Servizio Lavoro per persone con disabilità, sono state fatte le seguenti valutazioni:

- la condizione di disabilità in cui si trovano, colloca la persona in una fascia di difficile occupabilità, in quanto l’inserimento nel mercato del lavoro è condizionato dalla presenza di fattori di particolare fragilità;
- il sistema di profiling nazionale si basa su dimensioni di analisi e indicatori che misurano la distanza dal mercato del lavoro di una persona in “normali condizioni di disoccupazione” e non sono presenti dimensioni di analisi del profilo di criticità e complessità della condizione psico-fisica, sociale ed economica dell’individuo.

Si determina quindi che tutti i partecipanti alla presente misura rientrino nella fascia di profiling “molto alta” ossia con una oggettiva difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e una distanza colmabile solo con interventi mirati e incentivanti.

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro, sulla base delle UCS utilizzate e sulla base delle durate e modalità di valorizzazione definite nella tabella 1 del capitolo 5, sono calcolati i massimali di spesa, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 4 – parametri per la determinazione della spesa

Servizi ammissibili	Unità di costo standard	Valore massimo
A3	Orientamento 1° livello Individuale: 34 euro h/u	€ 884
A4 - A5.1	Orientamento 2° livello Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro Piccoli gruppi: 35,5 euro h/u * 3 persone	
A4.1 – A4.2	Identificazione e validazione delle competenze Individuale: 35,5 euro h/u	€ 426
A5.2	Tutoraggio Individuale: 35,5 euro h/u	€ 3.195
A5.2 profiling molto alto	Tirocinio extracurricolare	€ 500
A6 profiling molto alto	TI e apprendistato I e III liv	€ 3.000
	apprendistato II liv., TD superiore o uguale a 12 mesi	€ 2.000
	TD superiore o uguale a 6 mesi	€ 1.200
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	Invio e accesso alla formazione professionale regionale e iniziative di conciliazione e misure complementari del Piano FRD 2021-2024 Individuale: 35,5 euro h/u	€ 426

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 15 di 30

I servizi al lavoro devono essere registrati sia mediante supporto informatico presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), sia sugli apposti registri cartacei, vidimati dalla Regione, disponibili sul sito della Regione Piemonte.

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("preventivo di spesa") è determinato nel seguente modo:

- nel caso di servizi riconosciuti "a processo", il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'operatore prevede di erogare, nel rispetto dei massimali previsti;
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato", il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione e al valore del profiling.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri seguenti:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'operatore;
- nel caso di servizi "a processo" condizionati al risultato, il numero di ore effettivamente erogate vengono riconosciute in presenza della COB di tirocinio o lavoro;
- nel caso del servizio "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento legata alla tipologia contrattuale di assunzione da comunicazione obbligatoria e al valore del profiling.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 16 di 30

7. RACCORDO TRA BANDI

Le persone che hanno già ricevuto servizi nelle precedenti edizioni del Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità, possono accedere alla presente misura e usufruire nuovamente di tutti i servizi ivi finanziati se in possesso dei requisiti di partecipazione.

8. DURATA E RISORSE

Il presente avviso ha validità temporale fino al 31/12/2024.

Le misure finanziate dal presente avviso hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria (D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021).

Tabella 5 – dotazione finanziaria e classificazione POR

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
2	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.8 – Buono servizi lavoro per persone con disabilità	€ 14.000.000,00
Totale				€ 14.000.000,00

Le risorse complessive pari a € 14.000.000,00 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio; le risorse sono suddivise tra le due misure nel seguente modo:

- € 12.000.000,00 a copertura dei servizi erogati dai soggetti attuatori saranno affidati con il presente avviso secondo le regole e le procedure in esso descritte;
- € 2.000.000,00, a copertura del rimborso delle indennità di tirocinio, saranno trasferiti ad Agenzia Piemonte Lavoro al fine di finanziare la misura a ciò dedicata contenuta nel già citato "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

Come anticipato in premessa, in seguito all'entrata in vigore del programma GOL (Garanzia Occupazione Lavoratori), qualora venissero definite delle nuove modalità di finanziamento della misura, la tabella 5 potrebbe subire aggiornamenti.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 17 di 30

9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1 SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura avviene con un unico sportello:

da martedì 18 gennaio 2022 ore 8.00 a venerdì 21 gennaio 2022 ore 12.00

Al fine della presentazione della domanda di candidatura, il soggetto deve essere registrato all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del soggetto presentatore dell'istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

9.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della domanda dovrà essere inserito in procedura, pena l'esclusione, il "Formulario", il cui modello è scaricabile dall'apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico e firmato digitalmente.

Il "Formulario", insieme con l'avviso e tutti gli allegati, può essere scaricato dall'apposita sezione del sito regionale, al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it>

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, va consolidata (*documento pdf definitivo*), scaricata in locale e firmata digitalmente (CADES); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata all'Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata, entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 18 di 30

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna pec.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

9.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA’

La verifica dell’ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti e alle modalità descritti nel presente capitolo e il possesso dei requisiti essenziali per la partecipazione da parte dei soggetti proponenti.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente avviso;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- con “Formulario” compilato su modello diverso da quello approvato con il presente avviso e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità viene avviato il procedimento di valutazione e selezione dei soggetti attuatori.

10. VALUTAZIONE

10.1 TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015, sulla base del Si.Ge.Co POR-FSE in vigore), il procedimento a cui si ricorre è la chiamata di progetto, dove si intende una proposta progettuale definita dall’operatore finalizzata all’erogazione di servizi di politica attiva, in linea con obiettivi ed elementi caratterizzanti rispetto al Buono Servizi Lavoro.

Tale proposta progettuale dovrà presentare le specificità di progetto di ogni operatore in termini di congruenza, priorità e sostenibilità, a corredo delle disposizioni in materia di Accreditamento (D.G.R. n. 30 del 11 giugno 2012) e delle disposizioni già previste dagli Standard (D.G.R. n. 66 del 19 marzo 2012).

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 19 di 30

10.2 VALUTAZIONE EX ANTE

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le “classi” di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante, come definiti nel “Manuale di valutazione ex ante”.

Tabella 6 – classi di valutazione ex ante (VEXA)

Classe di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	70
B – Caratteristiche della proposta progettuale	10
C – Priorità	10
D – Sostenibilità	10
E – Offerta economica	Non applicabile
Totale	100

La classe di valutazione “E - Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è valorizzato in base alle Unità di Costo Standard (UCS) definiti dall’Autorità di Gestione.

La valutazione ex ante (VEXA) è finalizzata a misurare il livello di rispondenza degli operatori alle classi di valutazione previste dalle procedure e dai criteri di selezione e ad attribuire a ciascun operatore un punteggio utile all’assegnazione della dotazione massima di risorse a disposizione secondo le modalità descritte oltre.

Il processo di valutazione ex ante si applica agli operatori nel rispetto della presente distinzione:

- “operatori già attivi”: gli operatori che hanno già svolto attività nel corso della precedente edizione della misura;
- “nuovi operatori”: gli operatori che non hanno operato sull’edizione precedente.

10.2.1 Classi, oggetti, criteri per la valutazione

Segue la griglia di valutazione ex ante con Classe/Oggetti/Criteri, Indicatori e relativi punteggi.

Tabella 7 – griglia di valutazione ex ante

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
A. soggetto proponente	A.1. esperienza pregressa dell’operatore	A.1.1. Performance ottenute sulla precedente edizione della misura	70
	NUOVI OPERATORI: media dei punteggi attribuiti agli operatori già attivi		
B. proposta progettuale	B.1 congruenza	B.1.1 Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale rispetto al Buono Servizi Lavoro	10
C. priorità	C.1 priorità della programmazione	C.1.1 Rispondenza al principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e alle priorità dell’avviso	10
D. sostenibilità	D.1 organizzazione e strutture	D.1.1 Capacità organizzativa e dotazione funzionale	10
			100

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 20 di 30

Per ciascuna classe sono di seguito indicate le fonti delle informazioni e le modalità di attribuzione del punteggio; si rimanda all'apposito "Manuale di valutazione ex ante" per le ulteriori specifiche.

Classe A – soggetto proponente

Per gli "operatori già attivi"

La Classe A sarà valutata sulla base della performance rilevata sulle attività svolte nell'edizione precedente della misura.

La valutazione della performance ha come oggetto di osservazione il singolo operatore a livello regionale.

Gli indicatori afferenti alla classe A saranno valorizzati dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con i dati di avanzamento fisico-finanziario registrati nei Sistemi informativi in possesso dell'Amministrazione Regionale (Sistema Informativo Lavoro Piemonte, GAM Operazioni), una volta conclusa la verifica di ammissibilità.

La data di rilevazione dei dati a sistema è il 31/12/2020, data di conclusione originariamente prevista dall'avviso della seconda edizione.

Per i "nuovi operatori"

In linea con le procedure e i criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015), al fine di garantire "un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva", la classe A sarà valorizzata con un punteggio pari al "valore medio di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza pregressa".

Classe B – caratteristiche della proposta progettuale

Tutti gli operatori saranno valutati in relazione al grado di congruenza tra la proposta progettuale presentata e l'avviso, in termini di strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legami con il territorio e metodologie/strumentazioni.

Non sono oggetto di valutazione gli elementi già considerati in fase di Accreditamento (D.G.R. n. 30 del 11 giugno 2012) né gli elementi previsti dal "Repertorio degli Standard" (D.G.R. n. 66 del 19 marzo 2012).

L'attribuzione del punteggio sarà basata sulle informazioni fornite nel "Formulario" dall'operatore. Qualora la descrizione dei legami con il territorio fornita nel "Formulario" venga valutata come insufficiente, l'intera classe B viene valutata con un punteggio pari a 0.

Ogni operatore può altresì richiamare nel "Formulario" eventuali documenti a supporto, tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al "Formulario", ma dovranno essere resi disponibili per eventuali approfondimenti da parte del Nucleo di valutazione e per le attività relative ai controlli regionali.

Classe C – priorità

Tutti gli operatori saranno valutati in termini di rispondenza, nella proposta progettuale, al principio delle pari opportunità previsto dal POR.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 21 di 30

L'attribuzione del punteggio sarà basata sulle informazioni fornite nel "Formulario" dall'operatore.

Classe D – sostenibilità

Tutti gli operatori saranno valutati sulla propria capacità organizzativa intesa come adeguato rapporto tra il numero di Case Manager rispetto al numero di sedi.

I nominativi dei Case Manager candidati vanno indicati nella specifica sezione del "Formulario" specificando se hanno già lavorato o meno sulle passate edizioni della misura; solo per i Case manager che non hanno lavorato nelle precedenti edizioni, è necessario indicare i mesi di esperienza maturati in servizi di politica attiva del lavoro in ambito di disabilità.

Si specifica che la compilazione della sezione sopra citata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 ed è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità dell'operatore dichiarante verificare ed acquisire la documentazione attestante l'esperienza dei Case Manager candidati; l'operatore dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

Per i nuovi Case Manager si considera come rilevante l'esperienza professionale di almeno 2 anni (24 mesi) nelle Politiche Attive del Lavoro dedicate alla disabilità. Non sono in ogni caso da considerarsi ammissibili i Case Manager con esperienza professionale inferiore.

10.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei soggetti proponenti è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione del Dirigente.

I componenti del nucleo, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfirabilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013.

10.4 ELENCO E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

A seguito del processo di valutazione ex-ante, verrà approvato l'elenco dei soggetti ammessi ad operare e i relativi punteggi attribuiti secondo la griglia riportata nei precedenti paragrafi.

L'approvazione dell'elenco degli operatori e la relativa proposta progettuale selezionati ad operare nell'ambito della misura Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità, periodo 2021-2024 avverrà con Determinazione del Dirigente cui seguirà pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

11. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 22 di 30

11.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA DOTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI AL LAVORO PER OPERATORE

A ciascun operatore ammesso e finanziato (con punteggio maggiore di 19 punti) è attribuita una dotazione di risorse che rappresenta l'ammontare massimo disponibile per l'erogazione dei servizi nel periodo di validità temporale del presente avviso, calcolata sulla base del criterio di seguito illustrato.

Il budget, pari a € 12.000.000, è costituito da due componenti

- BUDGET PER SEDE: per € 2.400.000,00 pari al 20% del totale;
- BUDGET VEXA: per il restante 80% pari a € 9.600.000,00.

In base al punteggio VEXA ottenuto gli operatori ammessi a finanziamento concorrono in maniera differente all'attribuzione del budget:

- SOLO BUDGET PER SEDE: coloro che totalizzano un punteggio compreso fra 20 e 29 punti;
- BUDGET PER SEDE E VEXA: coloro che totalizzano un punteggio pari o superiore a 30 punti.

Per la definizione del BUDGET VEXA di ogni operatore, il BUDGET VEXA TOTALE viene diviso per la sommatoria dei punteggi VEXA moltiplicati per il numero di sedi ammesse di ogni operatore, determinando l'Unità di budget VEXA per sede".

Moltiplicando l'Unità di budget VEXA per sede" per il numero di sedi ammesse moltiplicato per il punteggio VEXA ottenuto di ogni operatore, si ottiene il relativo BUDGET VEXA per ogni operatore.

In sintesi:

Budget VEXA Op₁ = Unità per sede di budget VEXA * Punteggio VEXA Op₁ * n. sedi Op₁

Con:

Unità per sede di budget VEXA = BUDGET VEXA TOTALE / $\sum_{i=1, \dots, n}$ Punteggio VEXA moltiplicato per n. sedi Op_i

Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.

11.2 STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'Atto di adesione" il cui facsimile è scaricabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica sul sito regionale.

L'Atto di adesione" dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale).

Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli elenchi approvati dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Per ciascun operatore l'avvio delle attività deve essere successivo alla pubblicazione dell'elenco e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica.

La sottoscrizione dell'Atto di adesione", che dovrà essere antecedente alla apertura del primo PAI, dovrà essere recapitato alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo pec:

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 23 di 30

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

11.3 VARIAZIONI

Relativamente alle variazioni in corso d'opera, si specifica che:

- non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate;
- è possibile sostituire/integrare i Case Manager solo in casi motivati e previo parere favorevole della Regione Piemonte, la richiesta debitamente motivata, va inviata a mezzo pec all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

11.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dal presente avviso si concludono il 31/12/2024.

A partire da tale data non è possibile effettuare ulteriori prenotazioni dei servizi e tutti i servizi prenotati a tale data devono essere portati a compimento e i relativi PAI essere chiusi, entro e non oltre il 30/06/2025.

Per quanto riguarda i rimborsi delle indennità di tirocinio, le domande dovranno rispettare criteri e tempistiche descritte nel citato "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro a cui si rimanda interamente.

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale², nell'ambito del presente avviso, valgono le seguenti definizioni di operazione servizi per il lavoro:

per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente avviso e relativi:

- allo stesso operatore (beneficiario);
- allo stesso Asse del POR FSE 2014-2020.

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente avviso.

13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1 RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO

I soggetti attuatori possono presentare domanda di rimborso con periodicità quadrimestrale e per importi erogati superiori ad euro 5.000,00.

La prima scadenza utile per la presentazione della domanda di rimborso è entro il 20 ottobre 2022 per i PAI "chiusi" al 30 settembre 2022.

² Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 24 di 30

Successivamente si procederà con le consuete scadenze quadrimestrali:

- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio;
- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre.

Fermo restando che gli operatori possono presentare domanda di rimborso finale in qualunque momento, purché abbiano terminato tutte le attività ovvero chiuso tutti i PAI, il termine ultimo per la sua presentazione è il 20 ottobre 2025 per PAI chiusi al 30 settembre 2025.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente avviso.

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento ferme restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Si specifica che:

- i registri vanno rinnovati ad ogni domanda di rimborso (e non più con scadenza quadrimestrale), è quindi possibile proseguire la registrazione delle attività utilizzando i medesimi registri fino al momento della presentazione della domanda di rimborso relativa.
- in caso di tirocinio, le ore di tutoraggio svolte presso la ditta ospitante vanno riportate nel registro apposito attenendosi scrupolosamente alle modalità di utilizzo in esso specificate.

13.2 PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO

Per quanto riguarda i rimborsi delle indennità di tirocinio, le domande dovranno rispettare criteri e tempistiche descritte nel citato "Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità" di prossima pubblicazione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro a cui si rimanda interamente.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella D.D. n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla D.G.R. n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 25 di 30

In attuazione di quanto previsto dall'art. 125, comma 4 lett. g, del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art 9 delle " Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari" All. "B" alla D.D. n. 807 del 15 novembre 2016 e ss.mm.ii., alla lettera "U", è fatto obbligo ai beneficiari di finanziamenti a valere sul POR FSE della Regione Piemonte mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione; per verificare l'esistenza di un sistema di contabilità separata sarà effettuata una specifica verifica.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

15.1 MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del POR FSE e presenti nell'Allegato I al Regolamento (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente avviso in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

15.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016, la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di un sistema di valutazione della performance degli operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

In continuità con il precedente avviso, tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione degli operatori risorse proporzionate all'effettiva capacità erogativa dimostrata nei periodi di attuazione della Direttiva;
- incentivare un'operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltreché all'efficienza nell'erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli operatori, a sostegno della scelta dei cittadini e all'orientamento delle politiche.

Alla luce della prima sperimentazione effettuata e della volontà di proseguire nell'applicazione del modello, l'operato dei soggetti attuatori ammessi al presente avviso sarà rilevato in base al set di indicatori già utilizzato, eventualmente integrato e revisionato in base al consolidamento delle basi informative riguardanti il "Buono Servizi Lavoro" (dati fisici e finanziari, analisi di customer satisfaction, esiti dei controlli di I livello).

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 26 di 30

16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di Gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente avviso.

In particolare, nel quadro della strategia di comunicazione del Programma, la Direzione Coesione Sociale intende realizzare una campagna di comunicazione coordinata dedicata ai Buoni Servizi Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari (Soggetti Attuatori), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

16.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Politiche del Lavoro - Direzione Istruzione Formazione e Lavoro

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

16.2. TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241, il termine del procedimento è fissato a 90 giorni dal termine previsto per la presentazione delle istanze.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 27 di 30

17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di 3 (tre) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 (dieci) anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

18.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018³; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018⁴; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁵).

Il trattamento dei dati personali forniti dagli operatori che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

³ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁴ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁵ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 28 di 30

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159⁶.

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali, rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

18.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei soggetti che presentano domanda in risposta al presente avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

18.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni beneficiario/soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e "Delegato al trattamento dei dati"), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019 e successivi provvedimenti integrativi.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'"Atto di adesione"⁷, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal "Delegato del Titolare del trattamento"⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

⁶ D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

⁷ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'8 marzo 2019.

⁸ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'8 marzo 2019.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 29 di 30

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il "Responsabile (esterno) del trattamento" ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

18.3.1 Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il "Delegato del Titolare del trattamento" - di cui all'Informativa allegata al presente avviso - conferirà autorizzazione scritta generale al "Responsabile (esterno) del trattamento" a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del "Sub-Responsabile" (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il "Responsabile (esterno) del trattamento" faccia effettivo ricorso a "Sub-Responsabili", egli si impegna a selezionare "Sub-Responsabili" tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i "Sub-Responsabili" a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il "Responsabile del trattamento" si impegna a mantenere, nei confronti del "Delegato del Titolare del trattamento", la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei "Sub-Responsabili" coinvolti e a manlevare e tenere indenne il "Titolare del trattamento" da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il "Responsabile del trattamento" informa il "Delegato del Titolare del trattamento" di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il "Delegato del Titolare del trattamento" può opporsi a tali modifiche.

18.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario/soggetto attuatore delle attività che sia nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il beneficiario/soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile on-line, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 30 di 30

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Meri errori formali o refusi potranno essere rettificati con comunicazione del Dirigente responsabile.